

DR. MICHELE CORTUCCI
Dottore Commercialista – revisore legale
Via Roma n. 16 60015 FALCONARA M.MA
Tel. 071/910886 – fax 071/9164597
Mail: michele.stcortucci@gmail.com
Pec: studiocortucci@pec.it

AVV. SABRINA PECORA
Patrocinante in Cassazione
Via M. Fazioli n. 10
60123 – ANCONA
Te. 071/200395 – cell. 3389222641
Mail: pecora.sabrina@gmail.com
Pec: sabrinapecora@pec.it

TRIBUNALE CIVILE DI ANCONA

UFFICIO PROCEDURE CONCORSUALI

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA DEL PATRIMONIO

EX ART. 268, comma 1, D. Lgs. 12.01.2019 n. 14

COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 83 DEL 17.06.2022

* * *

Il sig _____, di professione lavoratore subordinato, rappresentato, assistito e difeso dall'avv. Sabrina Pecora del Foro di Ancona (C.F. PCRSRN72R66A271I – p.e.c.: “sabrinapecora@pec.it”) con domicilio eletto presso il suo studio, sito in Ancona Via M. Fazioli n. 10 e domicilio digitale all’indirizzo di p.e.c. sabrinapecora@pec.it, ad utenza del nominato difensore, giusta procura in formato digitale allegata al presente atto, assistito dal Dr. Michele Cortucci, con studio in Falconara Marittima via Roma n. 16, indirizzo di p.e.c. studiocortucci@pec.it

p r e m e s s o c h e:

- l’istante non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti in quanto trattasi di debitore non assoggettabile alla procedura di liquidazione giudiziale o ad altre procedure liquidatorie previste dal cod. civ. o da leggi speciali per il caso di insolvenza;

- si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che, di fatto, non ha reso possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originarie;

- il medesimo attualmente lavora, con la qualifica di impiegato (allegato n. 1), presso la società _____, esercente l’attività di _____;

Le causa che hanno procurato all’odierno ricorrente lo stato di crisi e di insolvenza sono da ascrivere a due motivazioni fondamentali:

a) all’inadempimento delle obbligazioni contratte nei confronti della Banca di Credito Cooperativo di Falconara Marittima, da parte della società _____, di proprietà dei suoi genitori, _____. I crediti della banca su menzionata erano garantiti da fideiussione personale rilasciata dal sig. _____, nell’interesse della società _____, oltre che ipoteca sugli immobili di proprietà dello stesso ricorrente. Senonché, la suddetta società si rese inadempiente al rimborso di detto

credito bancario e, a causa dello stato di dissesto in cui la stessa versava, fu dichiarata fallita con sentenza emessa dal Tribunale di Ancona in data 15.05.2018 (allegato n. 2). La suddetta banca, quindi, per la parte incapiente, ha agito nei confronti di tutti i fideiussori, compreso lo scrivente (allegato n. 3)

Residuano, infine, debiti nei confronti dell'Agenzia di Riscossione e del Comune di Falconara Marittima per tributi e imposte locali.

Le ragioni, quindi, che hanno determinato l'indebitamento sono quelle sopra esposte. La rilevante entità di dette obbligazioni non ha consentito al debitore di adempiervi in alcun modo, se non ricorrendo alla presente procedura.

- l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ascoli Piceno, quale Organismo di Composizione della Crisi, ha nominato la Dott.ssa Rosanna Porfiri, con studio in Ostra Vetere, alla via Antonio Gramsci n. 9, a Gestore della Crisi (allegato n. 4);

Tutto ciò premesso il sig. _____, *ut supra* rappresentato, assistito e difeso deposita la presente proposta di

LIQUIDAZIONE CONTROLLATA DEL PATRIMONIO

Come già evidenziato in premessa, il sig. _____ ha chiesto all'Organismo di Composizione della Crisi la nomina del Gestore, individuato, dal già menzionato Organismo, nella Dott.ssa Rosanna Porfiri, al quale il ricorrente ha inoltrato la documentazione a supporto della domanda, indicando le voci componenti la propria esposizione debitoria che, allo stato, è unicamente riferita ai debiti di garanzia nei confronti degli istituti bancari su indicati e ad un debito di natura erariale.

Il presente atto si compone di quattro sezioni: nella **prima** verrà indicato il patrimonio del sig. _____ e che lo stesso intende liquidare nella procedura azionata, nella **seconda** verrà proposto un elenco dei creditori, nella **terza parte** verranno richiamati i principi che si ritiene applicabili all'interno della presente procedura e, **da ultimo**, l'ipotesi di soddisfazione dei creditori.

PARTE PRIMA – IL PATRIMONIO DEL SIG.

Come già detto, il sig. _____ intende definire la propria posizione debitoria in essere attraverso la liquidazione di tutto il suo patrimonio. Il ricorrente dispone dei seguenti beni immobili, come da visura catastale (allegato n. 5):

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Proprieta'	FALCONARA MARITTIMA Sez.	16	138		FALCONARA MARITTIMA(AN) VIA GUGLIELMO MARCONI Piano T	Zona 1 Cat.D/7			Euro: 2582,28

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Nuda proprieta'	FALCONARA MARITTIMA Sez.	5	1776	1	FALCONARA MARITTIMA(AN) VIA ROMA n. 2/B Piano T	Zona 2 Cat.C/1	04	22 m ²	Euro: 782,85
Nuda proprieta'	FALCONARA MARITTIMA Sez.	5	1776	2	FALCONARA MARITTIMA(AN) VIA NINO BIXIO n. 87 Piano T	Zona 2 Cat.C/1	04	40 m ²	Euro: 1423,36
Nuda proprieta'	FALCONARA MARITTIMA Sez.	5	1776	6	FALCONARA MARITTIMA(AN) VIA NINO BIXIO n. 85 Piano T	Zona 2 Cat.C/1	03	86 m ²	Euro: 2598,29

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Proprieta' per 1/2	MONTE SAN VITO Sez.	10	244	11	MONTE SAN VITO(AN) VIA MATTEOTTI n. 45 Piano 2	Cat.A/2	02	5,5 vani	Euro: 326,66

Sulla base delle valutazioni dell'Osservatorio del mercato immobiliare, l'immobile categoria D7 ha un valore di € 230.880,00, gli immobili categoria C/1 hanno una valutazione, rispettivamente, di € 16.720,00, € 30.400,00 ed € 65.360,00, mentre la quota parte di 1/2 dell'abitazione viene stimata dal medesimo organismo in € 34.000,00 (allegato n. 5).

Sugli immobili insistono le seguenti garanzie reali:

- Su immobile cat. D/7 ipoteca di primo grado a favore di Banca Credito Cooperativo di Falconara Marittima e ipoteca di secondo grado a favore dell'Agenzia di Riscossione (allegato n. 6);
- Sugli immobili cat. C/1 e cat A/2 ipoteca di primo grado a favore di Banca di Credito Cooperativo di Falconara Marittima, e secondo grado a favore dell'Agenzia di Riscossione (allegato n. 6)

Si precisa che l'immobile individuato al Catasto fabbricati, Comune di Falconara Marittima, via Roma n. 2, categoria C/1, foglio 5, particella 1776, sub. 2, risulta allo

stato attuale concesso in locazione, in forza di contratto registrato presso Agenzia delle Entrate di Ancona in data 3, i cui canoni tuttavia non costituiscono attivo per la procedura essendo in titolarità dell'usufruttuario sig.

Il ricorrente è altresì titolare dell'unico reddito che gli deriva dal rapporto di lavoro dipendente su richiamato e tal titolo percepisce un compenso annuo lordo di Euro 18.335,29, periodo 2022 (allegato n. 7), netto € 1.394,00 mensili.

Il ricorrente precisa che, pur se dalla visura PRA risulta intestatario del motoveicolo modello Honda targato AA73428, immatricolato nel 22/05/1997, in realtà non ne ha il possesso materiale in quanto lo stesso era stato consegnato con procura a vendere alla concessionaria Ragni Moto di Fabriano, la quale ha poi ceduto il suddetto motoveicolo alla Bartoli Moto di Macerata senza aver mai interpellato il ricorrente per la stipula del passaggio di proprietà.

Si evidenzia, comunque che trattasi di un motoveicolo del 1997, di anni 26, con valore pari a zero.

Il ricorrente dichiara altresì che negli ultimi cinque anni non ha posto in essere atti di disposizione del proprio patrimonio.

Egli è titolare di una carta, che presenta, alla data del 25.09.2023 un saldo pari a 20,59 (allegato n. 8).

PARTE SECONDA – GRADUAZIONE DEI CREDITORI

Come già sopra riferito, gli unici creditori del sig. sono un istituto di Credito per debiti fideiussori (per garanzie prestate alla), l'erario e il comune di Falconara Marittima per tributi vari locali.

Pertanto, l'esposizione debitoria è la seguente:

1. Bcc NpLs 2020 Srl	€	476.962,73
2. verso Agenzia Entrate e Riscossione	€	103.981,93
3. verso comune Falconara Marittima	€	17.596,93
4. spese condominiali via Bixio 65	€	<u>4.000,00</u>
TOTALE	€	602.541,59

Si precisa, altresì, che i compensi spettanti all'O.C.C. per l'attività svolta in favore del ricorrente e quelli dovuti al liquidatore che verrà nominato, rientreranno pacificamente tra i crediti prededucibili in sede di ripartizione delle somme raccolte a mezzo della richiesta liquidazione.

PARTE TERZA – PRINCIPI APPLICABILI

1. Sull'esdebitazione

In ossequio a quanto disposto dall'art. 282 D. Lgs. n. 14 del 2019, l'esdebitazione consegue di diritto alla chiusura della liquidazione controllata o comunque decorsi tre anni dalla sua apertura, verificata la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 280 D. Lgs. N. 14/2019.

2. Sulla sospensione delle procedure esecutive in essere

Ai sensi dell'art. 270, comma 5, D. Lgs. n. 14 del 2019, il quale stabilisce l'applicazione, tra gli altri, dell'art. 150 stesso decreto, non pare esservi dubbio alcuno sulla sospensione *ex lege* delle procedure esecutive in corso e relative ai debiti oggetto della presente domanda, dal giorno della dichiarazione di apertura della liquidazione controllata.

3. Sull'assenza di voto dei creditori

Com'è noto il D. Lgs. 14 del 2019 propone tre alternative al soggetto sovra indebitato: il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, il concordato minore, la liquidazione controllata del patrimonio.

Orbene, stando a quanto offerto finora, il percorso scelto dal sig. _____ è proprio quest'ultimo, ovvero la liquidazione controllata del suo complessivo patrimonio al fine di distribuire il ricavato ai creditori personali.

In particolare trattasi, oltre al saldo della carta di credito nella disponibilità del ricorrente, unicamente di quota parte del reddito futuro percepito, al netto della somma occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia, come da determinazione di seguito indicata, nonché controvalore dei beni immobili nella sua disponibilità.

In questa particolare tipologia di composizione della crisi da sovraindebitamento, non viene previsto il voto dei creditori, trattandosi di liquidazione controllata dell'intero patrimonio del ricorrente, presente e futuro.

4. Dichiarazione sugli atti dispositivi compiuti dal debitore negli ultimi cinque anni

Il ricorrente dichiara di non aver compiuto alcun atto dispositivo negli ultimi cinque anni

5. Sulla garanzia patrimoniale

Il decreto correttivo ha opportunamente eliminato il termine minimo di quattro anni dal deposito della domanda previsto dal previgente art. 14-*novies*, comma 5, L. 3/2012, per la chiusura della liquidazione del patrimonio; di conseguenza, non è stata riprodotta la disposizione dell'art 14-*undecies* l.c. relativa alla sorte dei beni sopravvenuti durante il decorso di questo termine, rendendosi adesso applicabili, per ragioni di coerenza con quanto stabilito per la procedura di liquidazione giudiziale, le norme generali degli artt. 142, comma 2 e 3, e 144, comma 2, D. Lgs. 14 del 2019, ancorché non espressamente richiamate comunque la regola generale prevista dall'art. 2740 Cc., in base alla quale il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni assunte con tutti i suoi beni presenti e futuri.

L'art. 268, comma 3, del Codice dispone che non sono compresi, tra gli altri, nella liquidazione dei beni i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, pensioni, salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti indicati dal Giudice, di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia.

Avuto riguardo all'ammontare degli assegni mensili percepiti dal debitore ed alle spese necessarie al mantenimento suo e della famiglia, la liquidazione del patrimonio comprende, altresì, sia pure in via prognostica e sino alla pronuncia del Giudice, una parte di detti assegni da destinarsi all'adempimento in costanza della procedura e fino alla chiusura della stessa.

PARTE QUARTA – IPOTESI DI SODDISFAZIONE DEI CREDITORI

Al ceto creditorio il ricorrente destina l'intero suo patrimonio che consiste:

a) nella quota di 1/1 di piena proprietà dell'immobile ubicato in Falconara Marittima alla via Marconi;

b) nella quota di 1/1 della nuda proprietà degli immobili ubicati in Falconara Marittima alla via Roma e Nino Bixio;

c) nella quota di ½ dell'immobile ubicato in Monte San Vito, per l'acquisto della quale la sig.ra _____ si è impegnata, con cauzione di € 2.000,00 da versare entro giorni 15 dall'eventuale apertura della procedura, a partecipare ad un'asta competitiva con prezzo base non superiore ad € 34.000,00, **con validità di mesi 6 dall'eventuale apertura della procedura (allegato n. 9).**

d) nell'eventuale residuo saldo attivo della carta prepagata Unicredit.

e) parte del compenso medio mensile percepito per attività di lavoro dipendente con la qualifica di responsabile logistica, presso la società _____, per un tempo che verrà individuato dagli organi della procedura e che qui per comodità si presuppone di anni 3, (periodo decorso il quale il ricorrente, ai sensi dell'articolo 282 CCI, comma 1, potrà ottenere l'esdebitazione di diritto);

Ciò premesso, posto che il ricorrente percepisce reddito da lavoro dipendente ammontante in media a complessivi 1.368,32 mensili netti, unitamente a quello della sua compagna, pari ad € 1.497,00, mette a disposizione del ceto creditorio la somma mensile di € 171,42, per tutta la durata della procedura di liquidazione, per un tempo che verrà individuato dagli organi della procedura e qui individuato in anni 3, destinando la restante somma di € 1.196,90 alle spese occorrente per il sostentamento suo e della famiglia, composta da sé stesso e dalla compagna _____, (allegato n. 10, unitamente alla tabella spese necessarie mantenimento della famiglia), attualmente occupata presso la _____ con la qualifica di impiegata con reddito percepito pari ad € _____ 20.777,36, di cui netto € 17.965,09 (allegato n. 11).

Qui di seguito si riepilogano le spese necessarie per il mantenimento della famiglia del ricorrente:

	2022												
	gen-22	feb-22	mar-22	apr-22	mag-22	giu-22	lug-22	ago-22	set-22	ott-22	nov-22	dic-22	
TELEFONIA MOBILE	10,99	10,99	10,99	10,99	10,99	10,99	10,99	10,99	10,99	10,99	10,99	10,99	
ASSICURAZIONE AUTO					318,9								
ABBIGLIAMENTO													
CARBURANTE	175	473	370	69	91,3	298,62	29,03	167,72	235,77	463,97	98	358,8	
SUPERMERCATO	74,91	40,95	138,93	69,96	50	85	150	75	255,46	34,4	91,71	203,49	
RICARICA PARC.													
FARMACIA	15				70					150			
SPESE MEDICHE		50				36,2		20			100		
RIPARAZIONE AUTO							79						
RIP.CELLULARE													
Prelevi	350	360	470	400	900	450	650	900	720	600	500	1220	
REVISIONE													
Autostrada	21,5	12,7	49,8	7,8	36			33,7	55,8		12,3	24,9	
Dilazione IMU	254,86												
Ristorazione		106	10,5	83	9	97	82	59,8		53	149,5	20	
Sanzioni				44,15									
Spese abitazione							259						
RINNOVO PATENTE													
VISURE													
									60				
	902,26	1.053,64	1.050,22	684,90	1.486,19	977,81	1.260,02	1.267,21	1.338,02	1.312,36	962,50	1.838,19	14.133,31

	2023					
	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23
TELEFONIA MOBILE	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99	19,99
ASSICURAZIONE					318,9	
Spese personale						
ABBIGLIAMENTO	302,75	100,16	81,65	24,99	9,99	
CARBURANTE	113	195	132,93	319	151,09	155
SUPERMERCATO	211	115	117,2	68,58	138,69	60
RICARICA PARC.	10	1,62	2,4	5	4,77	
FARMACIA					53	109
SPESE MEDICHE	20,5		54,5			
RIPARAZIONE AUTO						
RIP.CELLULARE		70				
Prelevi	200	650	825,49	720	350	700
REVISIONE					78,75	
Autostrada	24		24	117,2		
Dilazione IMU						
Ristorazione	211	45,83		14,99	41,62	

Sanzioni		29,9		144		
Spese abitazione	95,55					
RINNOVO PATENTE		60				
VISURE						13
VARIE						
	1.207,79	1.287,50	1.258,16	1.433,75	1.166,81	1.056,99
						7.410,99

Il ricorrente ha dunque quantificato le spese necessarie mensili per il proprio sostentamento e per quello del suo nucleo familiare in euro 1.196,90, a fronte di uno stipendio mensile netto, di circa euro 1.368,32 per dodici mensilità.

Sommando lo stipendio netto mensile del ricorrente con quello della sua compagna, si ottiene un ammontare netto mensile complessivo di € 2.865,32, a cui, decurtando la somma messa a disposizione da parte del ricorrente (€ 171,41), residua una somma disponibile per il nucleo familiare del sig. pari ad € 2.693,91.

Ciò appare congruo, anche confrontando le spese indicate nel piano con i dati elaborati dall'ISTAT sul paniere medio di una famiglia composta come quella oggetto di esame con riferimento alla spesa media mensile. Il prospetto Istat riporta per l'anno 2021 i seguenti elementi di consumo e relativa valorizzazione:

PROSPETTO 5. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER TIPOLOGIA FAMILIARE. Anno 2021, valori stimati in euro

CAPITOLO DI SPESA	Coppia senza figli con p.r. 35-64 anni
SPESA MEDIANA MENSILE	2.287,00
SPESA MEDIA MENSILE	2.600,68
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	470,60
Non alimentare	2.130,09
Bevande alcoliche e tabacchi	59,79
Abbigliamento e calzature	100,05
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	913,54

<i>Manutenzioni straordinarie</i>	25,58
<i>Affitti figurativi</i>	588,52
Mobili, articoli e servizi per la casa	120,57
Servizi sanitari e spese per la salute	128,13
Trasporti	310,91
Comunicazioni	55,93
Ricreazione, spettacoli e cultura	112,92
Istruzione	5,77
Servizi ricettivi e di ristorazione	122,25
Altri beni e servizi*	200,21

p.r.=persona di riferimento della famiglia.

* Includono beni e servizi per la cura della persona, effetti personali, servizi di assistenza sociale, assicurazioni e finanziari.

Il ricorrente ritiene pertanto più che congruo l'importo indicato in relazione alle esigenze di mantenimento familiare come documentate e calcolato da paniere ISTAT.

Il sig. _____ ha intenzione, pertanto, di destinare al ceto creditore un ammontare mensile pari ad € 171,41.

Il tutto, ovviamente, salvo diversa determinazione da parte del Giudice designato.

IPOTESI DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Il rispetto della graduazione di legge esige la distribuzione del ricavato dalla liquidazione del patrimonio nell'ordine assegnato dalla legge stessa.

Pertanto, ipotizzando che il netto ricavo della liquidazione sia pari a € 383.551,35, di cui € 6.170,76, realizzabili quale somma della quota parte del reddito che l'istante ritarrà in tre anni (o nel differente periodo di durata della procedura di liquidazione) dal rapporto di lavoro subordinato attualmente in essere, € 20,59, quale residuo poste pay e conto hype alla data del 25.09.2023, € 377.360,00 dalla vendita (stimata) del compendio immobiliare in titolarità del ricorrente, di cui, tra l'altro, € 34.000,00 garantito da proposta irrevocabile di acquisto cauzionata, esso potrà essere distribuito ai creditori, al netto delle spese prededucibili, quali gli oneri di procedura ed i compensi da liquidarsi a favore del Gestore della Crisi e del nominando Liquidatore.

Il piano proposto dal ricorrente si fonda sul mero realizzo di detti diritti, senza alcun vincolo di garantire il pagamento di una percentuale minima ai creditori, sia perché questo limite non è previsto dalla legge, sia perché questa forma di sistemazione della crisi da sovraindebitamento mediante liquidazione controllata del patrimonio, deve essere intesa quale strumento esclusivo di adempimento degli obblighi assunti con la proposta stessa.

Se si volesse ancorare il risultato della liquidazione a determinati parametri minimi di soddisfacimento dei creditori, si dovrebbe ricorrere, nell'ambito della libera regolamentazione dei rapporti obbligatori, a clausole aggiuntive (anche di garanzia), che nella fattispecie, però, difettano (il ricorrente ha proposto unicamente la "cessione", pro-soluto, ai creditori di tutto il patrimonio ad egli appartenente).

Il contenuto della proposta si identifica in una "cessione" dei beni ai creditori, senza alcuna garanzia minima di percentuale, cosicché la funzione dell'istituto è assolta adempiendo alla modalità esecutiva della "*cessio bonorum*"; la procedura si basa, quindi, su una liquidazione prognostica di tali beni, da ciò conseguendo che non potrà ritenersi inadempiente il debitore nell'ipotesi in cui la liquidazione sarà meno favorevole del previsto.

La fattibilità del piano risulta attestata dalla dott.ssa Rosanna Porfiri, Gestore della Crisi, il quale ha concluso per la ragionevole fattibilità della proposta di liquidazione del patrimonio (allegato n. 12).

Tutto ciò premesso, il sig. _____, *ut supra* rappresentato assistito e difeso, chiede l'accoglimento delle seguenti

c o n c l u s i o n i:

in via principale:

- accogliere il piano di composizione della crisi a mezzo di liquidazione controllata del patrimonio così come esposto nel presente atto e nominare all'uopo un professionista che curi la fase di liquidazione del patrimonio in titolarità del ricorrente;
- dichiarare, con il decreto di chiusura della procedura, o anteriormente decorsi tre anni dalla apertura, verificata la sussistenza delle condizioni di cui agli articoli 278, 279 e 280, nonché accertato, ex art. 282, che il debitore non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grava, malafede o frode, l'inesigibilità nei

confronti del ricorrente dei debiti concorsuali non soddisfatti, ammettendo, pertanto, il debitore al beneficio della liberazione dai debiti;

- dichiarare improcedibili eventuali azioni esecutive intraprese o che verranno intraprese sul patrimonio del ricorrente.

Per ragioni di continuità, si chiede che la liquidazione sia affidata al medesimo gestore dott.ssa Rosanna Porfiri.

Si producono in copia i seguenti documenti con espressa riserva di ulteriore produzione documentale nei concedendi termini:

- procura alle liti
- 1. comunicazione obbligatoria unificato LAV;
- 2. estratto sentenza fallimento ;
- 3. precetto Bcc NpLs 2020 Srl;
- 4. nomina gestore della crisi;
- 5. visura catastale, visura pra e prospetto valutazione OMI;
- 6. visura ipocatastali;
- 7. CU e buste paga;
- 8. Saldo carta;
- 9. proposta irrevocabile acquisto ;
- 10. stato di famiglia e prospetto spese necessarie mantenimento famiglia;
- 11. CU
- 12. attestazione del Gestore della Crisi;
- 13. riepilogo fideiussioni e certificato posizione fiscale ADE;
- 14. casellario giudiziale;
- 15. centrale rischi.

Falconara, lì

Avv. Sabrina Pecora

Dr. Michele Cortucci

Per ratifica